



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI MILANO

20092 CINISELLO
P.ZA GRAMSCI, 58
TELEF. 92.86.146

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO

Ricorre tra pochissimi giorni la ricorrenza del 4 novembre. La regolamentazione sulle festività "soppresse" fa coincidere tale commemorazione con una domenica per cui, come sempre, la ricorrenza viene festeggiata frazionatamente la domenica prima o la successiva.

L'importante è che non ci si dimentichi del tutto ma si abbia a continuare a ricordare sia la vittoria nella 1° guerra mondiale che la contemporanea festa delle forze armate.

Non sono certo il più indicato a commemorare quella vittoria che nella nostra storia è stata unica e forse irripetibile e che è costata al nostro popolo sangue, sacrifici ed eroismi.

Alcune parole vorrei spendere però per la festa delle forze armate, ed è doveroso, comprendendo in essa tutte le forze militari dello stato, in tutte le loro forme, e la oramai smilitarizzata ma sempre efficiente polizia di stato.

Episodi internazionali recentissimi hanno dato modo ai cosiddetti "non militaristi" di potere accusare, prendendo a pretesto singoli episodi delle forze armate di alcuni paesi, di sopraffazione sui valori popolari, sulle libertà naturali, sulle volontà politiche e democratiche e perfino sulla vita.

Giudizi e conclusioni facili e superficiali se ne possono trarre a iosa, prescindendo dalle realtà sociali e politiche;; addebiti alle divise di qualunque foggia o di qualunque colore se ne possono effettuare a migliaia, accreditate anche da valutazioni su squallidi personaggi da operetta che la divisa vestono per propria ambizione o per mostrare i segni di un potere che mantengono solo al caro prezzo di uccisioni, di ruberie e di atrocità.

Alle forze armate, a quelle regolari intendo, militarmente inquadrato nel contesto di uno stato democratico (nel più ampio e meno politicizzato dei significati), nei termini del dettato costituzionale di una nazione libera deve andare il più ampio consenso di tutti i cittadini.

A quelle forze armate che garantiscono, con l'imponenza della sola presenza, la sicurezza allo stato, a quel

le stesse che con il loro sangue sanciscono la dedizione al dovere, a quelle stellette che sono garanzia di ordine (nel pieno senso letterario) e quindi di sicurezza personale per il cittadino, noi tutti dobbiamo un doveroso tributo di stima, di solidarietà e di collaborazione.

Gli esempi che ci si portano per avvalorare spesso strampalate tesi pseudo-pacifiste sono eccezioni ed è stato dimostrato che chi non ha saputo onorare la propria divisa e le proprie stellette è stato da queste avulso ed estraniato dall' ambiente in uno spontaneo movimento di rigetto.

Forze armate non significano forzosamente guerra e la pace non si ottiene solo eliminando le divise o le armi.

Un saluto quindi vada da tutti noi in questa occasione ai nostri "bocia" ed a tutti coloro che adempiono al proprio dovere indossando dignitosamente una divisa.

Impegni:

5 novembre
7 novembre

1° giovedì riunione di gruppo
inaugurazione della casa di pronta
accoglienza. Avremo tanti ospiti!
Il programma verrà reso noto nella
riunione di giovedì 5 novembre.

8 novembre

celebrazione del 4 novembre.
Quest' anno la manifestazione indet-
ta come sempre dai combattenti e
Reduci avrà una importanza partico-
lare. E importante essere presenti.
Ritrovo ore 9 presso la sede ANCR in
Via Trieste.

29 novembre

assemblea di gruppo

3 dicembre

riunione di gruppo

13 dicembre

S. Messa in Duomo a Milano

19 dicembre

auguri di Natale

Programma nutrito, come sempre, ci vediamo il 5 novembre!

Cinisello 1 novembre 1981

Il Capogruppo
(Perini Giuliano)